



71. G. BRESCIA, M. LENTANO, *Le ragioni del sangue*. Storie di incesto e fratricidio nella declamazione latina, pp. 207, 2009, € 14,00.

**L'opera:** Negli ultimi anni la declamazione si è imposta all'attenzione degli studiosi come canale privilegiato di accesso alla cultura latina della prima età imperiale: dibattendo i temi proposti loro dai retori, gli utenti delle scuole si familiarizzavano con le norme che regolavano quella cultura, ne saggiavano limiti e ambiti di applicazione, le confrontavano con regole concorrenti o configgenti, negoziavano il diritto dei diversi attori che intervengono nell'arena declamatoria a vedere riconosciute le proprie prerogative. Questa instancabile esplorazione riguarda in particolare i conflitti familiari: quello tra padri e figli, naturalmente, ma anche quello tra fratelli, come accade nelle due declamazioni minori pseudo-quintilianee oggetto dei saggi raccolti nella prima parte di questo volume, dove quel conflitto sfocia nel fratricidio e si tinge di incesto. L'analisi condotta sui due testi mostra come i declamatori recepiscano da un lato la più ampia riflessione intorno al rapporto tra fratelli nella cultura latina, dall'altro la suggestione di miti, come quello di Atreo e Tieste, che proprio sulle possibili tensioni di quel rapporto sono costruiti. Nella seconda parte del volume l'orizzonte si apre invece su altri aspetti della declamazione, illustrando altresì come i topoi della retorica scolastica contribuiscano alla (ri)costruzione di una figura come quella di Catilina.

**Graziana BRESCIA** è prof. ass. di Lingua e letteratura latina all'Università di Foggia.

**Mario LENTANO** è ricercatore di Lingua e letteratura latina all'Università di Siena.